

CATANIA E RAGUSA

# Pronti per il mondo del lavoro

È INIZIATO UN PROGETTO SPERIMENTALE PER L'INTEGRAZIONE DI GIOVANI IN FORTE DISAGIO SOCIALE, SIA ITALIANI CHE MIGRANTI



Un rapido inserimento lavorativo è uno degli obiettivi primari dei ragazzi che sbarcano sulle nostre coste. Lo stesso vale per numerosi ragazzi italiani che vivono situazioni altrettanto difficili, ospitati in strutture di accoglienza a causa del disagio familiare, i quali non hanno assolto l'obbligo formativo e hanno dunque scarsissime possibilità di accesso al mondo del lavoro.

La complessa situazione sociale ed economica del mezzogiorno d'Italia si presta a svariate possibilità di intervento. Chiunque abbia la disponibilità e la generosità di avviare un progetto a favore dei giovani di queste regioni ha solo l'imbarazzo della scelta purché faccia attenzione a non sprecare energie e soldi. Il progetto avviato da alcune settimane in Sicilia con il contributo di numerose realtà associative nazionali e internazionali ha delle specifiche caratteristiche. È rivolto a giovani in condizione di disagio sociale, sia italiani che stranieri. Questi ultimi in particolare

hanno necessità di avvicinarsi e di inserirsi nel mondo del lavoro dopo avere acquisito delle competenze professionali minime e di farlo nel minor tempo possibile.

Infatti, la necessità di regolarizzare i documenti per rimanere legalmente in Italia e il raggiungimento della maggiore età rappresentano per i ragazzi stranieri uno scoglio difficile da superare senza il necessario sostegno di un contesto sociale e culturale disposto ad affiancarli. Per rispondere a queste diverse esigenze il progetto ha valutato due modalità di inserimento lavorativo da realizzare in tempi brevi. Un

## FARE SISTEMA OLTRE L'ACCOGLIENZA



### Destinatari

50 giovani neo-maggiorenni, italiani e stranieri  
25 operatori delle comunità di accoglienza

### Durata progetto pilota

12 mesi da gennaio 2016

### Contributi necessari

€ 177.329,50

### Promotori

FO.CO. - Formazione e Comunione soc. coop.  
[www.coopfoco.org](http://www.coopfoco.org)  
AMU - Azione per un Mondo Unito Onlus [www.amu-it.eu](http://www.amu-it.eu)  
AFN - Azione per Famiglie Nuove onlus [www.afnonlus.org](http://www.afnonlus.org)

### Partners

EdC, AIPEC, Nostra Signora di Gulfi soc. coop., ARCHÈ srl, MECC, Tesla IA srl, AFN Sicilia, Movimento dei Focolari Italia.

### AAA Cercasi...

... aziende in Italia che si uniscano alla rete di "Fare Sistema" per offrire ai giovani del progetto uno stage o un tirocinio aziendale;  
... famiglie in Italia disponibili ad essere per i giovani punti di riferimento locale nel periodo di inserimento socio-lavorativo e/o ad ospitarli per brevi periodi.

percorso prevede la frequenza a un corso di formazione professionale di pochi mesi, comprensivo di uno stage aziendale. Un'altra possibilità invece consentirà ai ragazzi di fare un tirocinio aziendale che comprende anche alcune ore di formazione in azienda curate direttamente dall'imprenditore che li ospita.

La fase successiva a quella formativa rappresenta l'aspetto più innovativo e impegnativo dell'iniziativa: una volta completata la formazione, i giovani potrebbero essere inseriti in aziende di altre regioni italiane. Lì dovrebbero essere "accompagnati" almeno per alcuni mesi da famiglie o gruppi di famiglie che li sosterranno non solo per inserirsi nel posto di lavoro ma anche nel nuovo contesto sociale, sino al raggiungimento della piena autonomia. Una vena di illusione e di sogno percorre l'idea di questo progetto che tuttavia sta ricevendo una buona accoglienza non solo nelle città in cui è nato, Catania e Chiaramonte Gulfi (in provincia di Ragusa) ma anche in altre regioni in cui viene presentato a gruppi di imprenditori e di famiglie di varie associazioni, a cominciare dal Movimento dei Focolari.

Un ruolo fondamentale è quello che avranno le aziende che aderiscono all'Economia di Comunione e all'Aipec, perché è soprattutto da queste reti che si spera di avere la disponibilità a dare lavoro ai giovani che stanno partecipando al progetto. La situazione economica italiana è ancora grave, lo sappiamo, e i giovani selezionati per la formazione in Sicilia non hanno competenze altamente qualificate né tantomeno curricula da invidiare. Tuttavia hanno la forza della loro giovinezza (e della disperazione che si sono lasciati alle spalle) e l'entusiasmo di aprirsi a nuove esperienze liberi da pregiudizi. Elementi fondamentali per chi ha attraversato deserti e mari per rimettersi completamente in gioco.

Info e proposte:

[www.faresistemaoltrelaccoglienza.it](http://www.faresistemaoltrelaccoglienza.it)



Il senso dell'arte può derivare dalle suggestioni più varie e se a fare arte sono dei ragazzi, non è escluso che la suggestione arrivi da un social. È il caso dell'opera presentata durante le Giornate Fai dai giovani del progetto Sprar della comunità Nostra Signora di Gulfi che frequentano le classi di Alfabetizzazione e Media del Cpia, presso la cooperativa Fo.Co. di Chiaramonte Gulfi, sede distaccata di Ragusa. L'immagine tratta dal web rappresenta una donna africana colta in un momento del suo quotidiano: intenta a pestare nel suo mortaio le spezie o forse a preparare un noto piatto della tradizione africana, il fufu. La immaginiamo accompagnare il suo lavoro con dei canti. In Africa il mortaio e il pestello sono infatti il simbolo stesso della donna. L'immagine riprodotta su un pannello di compensato è stata colorata, nel rispetto del tema ambiente, con prodotti naturali quali pasta e riso che in seguito a dei bagni di colore sono stati applicati sul pannello. L'utilizzo di questi prodotti vuole sottolineare l'incontro di due culture differenti: quella dell'Italia che si pregia di ospitare questi giovani e quella del loro Paese di origine, l'Africa.